

esteri. Ma per ora mi limito ad assicurare di nuovo la Camera che nessuna comunicazione di documenti è stata fatta dal Ministero degli affari esteri. (*Commenti*).

Presidente. Onorevole Damiani, Ella comprenderà che non intendo punto contraddire le sue dichiarazioni. Quello che a me preme è di assicurare la Camera che mi sono fatto un dovere di far fare le più minute indagini a fine di conoscere se il fatto potesse essere imputato al personale della Segreteria, od a quello della tipografia della Camera; e dalle informazioni prese e dalle indagini fatte mi risulta che ad essi non può essere attribuita alcuna colpa.

L'onorevole Bonfadini ha facoltà di parlare.

Bonfadini. Io credo, dal modo col quale si è espresso, che l'onorevole Damiani abbia parlato come sotto-segretario di Stato.

Damiani, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Precisamente.

Bonfadini. Prendo atto di questa dichiarazione perchè ciò vuol dire che la sua è stata una risposta del Governo, che finora io non aveva avuta.

Però le risposte dell'onorevole Damiani non mutano le mie inquietudini. Le escludono affatto le dichiarazioni dell'onorevole presidente della Camera, in quanto al dubbio che la indiscrezione possa essere stata commessa dal personale dipendente da lui. Non le escludono le parole dell'onorevole Damiani le quali lasciano il dubbio che questa indiscrezione possa essere attribuita ad altri, su cui lascia cadere un profondo velo, che però la Camera deve essere decisa di sollevare.

Dicendomi interamente soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente della Camera, mi riservo, come aveva accennato (soprattutto dopo le dichiarazioni dell'onorevole Damiani) di presentare formale interpellanza sull'argomento all'onorevole ministro degli affari esteri.

Presidente. Mi pare che l'incidente non possa, per ora, avere altro seguito.

Di Camporeale. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Di Camporeale. È evidente che dalle risposte che abbiamo avuto, da un lato dall'illustre presidente della Camera, dall'altro dal sotto-segretario di Stato degli esteri è risultato questo. I documenti incontestabilmente sono venuti a cognizione della stampa di Roma, prima che a cognizione dei deputati. È un fatto.

L'onorevole presidente ci ha affermato che dall'inchiesta fatta...

Presidente. Dalle investigazioni, dalle dichiarazioni ricevute.

Di Camporeale... la cosa non è imputabile a personale da lui dipendente. L'onorevole sotto-segretario di Stato per gli affari esteri ci ha affermato che dal gabinetto del Ministero degli affari esteri questa comunicazione non era stata fatta; però ha accennato che qualora se ne dimostrasse il desiderio sarebbe in grado di fornire qualche spiegazione o dilucidazione sopra questo inconveniente, il quale incontestabilmente è avvenuto.

Ora io pregherei l'onorevole sotto-segretario di Stato, di voler dare queste spiegazioni, perchè l'incidente è assai grave. È un brutto precedente quello che la stampa abbia comunicazione di documenti ufficiali presentati alla Camera, prima che la Camera li conosca. Ora dacchè l'onorevole sotto-segretario di Stato ci ha lasciato capire che è in grado di poter fornire schiarimenti, io credo che sarebbe bene che li desse subito, per toglier via tutte le interpretazioni e immaginazioni che si possono fare, sul come sia accaduto questo sconcio, che tutti siamo d'accordo nel deplorare; e il sotto-segretario stesso prima d'ogni altro.

Confido quindi che egli voglia accogliere la mia preghiera.

Presidente. Mi pare che la Camera non dovrebbe insistere in questo incidente.

Io ho detto quello che mi è risultato dalle indagini fatte dalla Presidenza, e dalle dichiarazioni raccolte; e non ho motivo di ritenere che questa non sia la verità. Se l'onorevole Damiani ha qualche circostanza di fatto, la potrà far conoscere alla Presidenza.

La Camera soltanto deve desiderare che mai avvenga che altri documenti possano essere conosciuti dal pubblico, prima che siano conosciuti dalla Camera.

Damiani, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Damiani, sotto-segretario di Stato per gli affari esteri. Io non aveva, sino a qui, chiesto di parlare perchè l'onorevole Bonfadini aveva detto di voler fare sopra questo argomento una speciale interpellanza.

Naturalmente io non potevo e non dovevo togliere al ministro degli esteri il diritto di rispondere alla interpellanza, che si proponeva di fare l'onorevole Bonfadini.

Però, siccome è nelle mie abitudini di non far sottintesi e di non far misteri, dirò francamente che nell'ora, in cui si presentano nei vari gabinetti i rapportatori dei giornali per chiedere quella parte di notizie, che si suol dare e che si dà indistinta-